Ingino: «Non più tollerabile lo sfacelo causato dall'Asl, necessaria una posizione unitaria dei sindaci»

Scritto da Red.
Giovedì 30 Gennaio 2014 17:38



SERINO – "È ormai giunto ad un livello di insopportabilità – scrive in una nota diffusa alla stampa Raffaele Ingino, vicesindaco di Serino – il disagio subito da tanti cittadini dei nostri territori, spesso in gravi condizioni di salute, che dall'Asl di Avellino non ricevono più alcun tipo di servizio sanitario essenziale, a cominciare dall'assistenza domiciliare integrata. In qualità di amministratori locali e di rappresentanti della comunità, democraticamente eletti, non possiamo più tollerare un tale sfacelo, segno di inciviltà e di assoluta mancanza di capacità gestionali e di programmazione da parte dei vertici dell'azienda sanitaria. Giorno dopo giorno, con il sistematico smantellamento di ogni presidio sociale, la nostra provincia sta diventando un vero e proprio deserto nel quale è sempre più difficile vivere e dove non vengono più garantiti nemmeno i diritti fondamentali, come quello alla salute. Rivolgo, pertanto, un appello ai sindaci irpini affinché assumano una posizione unitaria, decisa e coerente con le tante parole sprecate in queste settimane, che raccolga e dia risposte concrete alla sofferenza reale di tanti nostri concittadini, ormai allo stremo. Non c'è più tempo e spazio per trattative ipocrite e di facciata, che servono solo a creare confusione e ad annacquare gravi responsabilità. In nessun caso possiamo e dobbiamo renderci complici di questa vergogna. L'Asl ha il dovere istituzionale di ripristinare, senza ulteriori indugi, i servizi di assistenza e lavorare, insieme ai Comuni, ad un seria programmazione degli interventi per il futuro. Ed i sindaci, prime autorità sanitarie del territorio, hanno il dovere morale di esigere il rispetto della legge e dei livelli essenziali di assistenza".